

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO



Provincia di Varese

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio

Dichiarazione di Sintesi finale

CITTA' DI SOMMA LOMBARDO
PROTOCOLLO GENERALE

- 4 LUG. 2013

Prot. N. 16843

Cat. VI Cl. 1 Fasc.

EP

luglio 2013

INDICE

PREMESSA

- 1 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
- 2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE
- 3 MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE PIANO



PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art.10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n.12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR IX/761 del 10 novembre 2010, Allegato 1a:

"l'autorità procedente adotta il DdP comprensivo della dichiarazione di sintesi, volta a:

- illustrare il processo decisionale seguito;
- esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdP e il sistema di monitoraggio;
- descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel DdP."

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi finale del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione del Documento di Piano (DdP) del PGT del Comune di Somma Lombardo.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura assunta per la Dichiarazione di Sintesi (DdS) preliminare, in cui ad ogni "Argomento primario" sono associate le necessarie informazioni richieste dalle vigenti normative.

Struttura della presente DdS Argomenti primari	Contenuti richiesti per la DdS
Cap. 1 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale	- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione - dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
Cap. 2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione	- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
Cap. 3 Contenuti della proposta di Piano	- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
Cap. 4 Osservazioni pervenute e prescrizioni assunte	- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi - dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato
Cap. 5 Modalità di controllo	- descrive le misure previste in merito al monitoraggio

I capitoli 3 e 5 sono già stati completamente sviluppati nella dichiarazione di sintesi preliminare e pertanto non vengono riproposti nella presente, rimandando integralmente al predetto documento.

1 INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

La VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano.

L'integrazione del percorso di VAS e processo decisionale di Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale sul Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS.

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti e richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS.

La VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un complesso quadro di riferimento verso cui rapportarsi nella propria definizione e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.

Si è, quindi, affrontato il primo passaggio individuando gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali ed da strumenti locali specifici.

Si è reputato poi fondamentale evidenziare al Piano l'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Somma Lombardo, al fine di desumere quale collocazione potesse avere il Documento di Piano in tale contesto.

Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dagli altri piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dagli altri piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Somma Lombardo (strade, cave, ecc.);
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità del DdP con tale sistema di riferimento della pianificazione e programmazione vigente.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per definire, poi, un quadro interpretativo dello stato ambientale del territorio in oggetto, si è proceduto alla definizione dei punti di attenzione ambientale prioritari per il Piano e per le successive valutazioni, affinché si evidenziassero:

- quali fossero gli attuali elementi di valore e di criticità;
- come tali fattori potessero influenzare la definizione del Piano;
- come il Piano, per quanto di competenza, ha cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come ha cercato di risolvere le criticità attuali;
- quali fossero gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dal Piano.

La seconda parte del processo valutativo ha visto, poi, l'analisi del grado di coerenza del Piano con il sistema assunto, identificando i potenziali effetti attesi dalle azioni proposte dal DdP, per le quali attivare sin da subito specifiche discussioni sulla loro necessità di attuazione e sulle loro possibili alternative e, qualora comunque confermate dal processo decisionale, definire indicazioni di compatibilizzazione ambientale per le problematiche indotte.

Infine, un importante momento di confronto tra il processo decisionale e quello valutativo è stato l'individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio degli effetti del Piano, il quale consentirà di verificare l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti dal DdP e di controllarne gli effetti sull'ambiente nel tempo.

2 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

L'Amministrazione comunale di Somma Lombardo, con Delibera della Giunta Comunale n. 153 del 21/09/2005, ha dato avvio al procedimento per la formazione degli atti costituenti il nuovo Piano di Governo del Territorio e con avviso pubblicato sul BURL n. 44 del 31/10/2007 Serie Inserzioni e Concorsi ha comunicato l'avvio del processo integrato di Piano e di Valutazione Ambientale.

L'Amministrazione comunale di Somma Lombardo, con Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 16/04/2008 ad oggetto "Individuazione Autorità competente per la VAS e soggetti competenti interessati al procedimento" e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.19 del 08/02/2012 ad oggetto "Approvazione protocollo d'intesa tra il Comune di Somma Lombardo e il Comune di Cerro Maggiore per la reciprocità nello svolgimento della funzione di Autorità Competente per la VAS del PGT, individuazione Autorità Procedente e nuova Autorità Competente. Deliberazione immediatamente eseguibile", sono stati individuati i seguenti soggetti:

Autorità procedente:

- Arch. Stefania Rita Quartieri, Responsabile del Settore Pianificazione del Comune di Somma Lombardo (VA)

Autorità competente per la VAS:

- Arch. Rossella De Zotti, Dirigente Area Tecnica del Comune di Cerro Maggiore (MI)

Soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA
- ASL
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Ente Gestore del Parco Naturale Valle del Ticino del Piemonte
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici

Enti o Aziende territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - Assessorato al Territorio
- Provincia di Varese - Assessorato al Territorio
- Comuni confinanti: Golasecca, Vergiate, Arsago Seprio, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate, Ferno, Vizzola Ticino, Varallo Pombia, Pombia
- AMSC S.p.A. - Azienda Multi Servizi Comunale
- SEA S.p.A.
- AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
- A.N.A.S. S.p.A. - Compartimento della viabilità per la Lombardia
- Ferrovie dello Stato
- Consorzio Villoresi
- Consorzio del Ticino

Altri soggetti (pubblico):

- Quartieri
- Parrocchie
- Testimoni di Geova e Chiesa Evangelica

- Commissione Edilizia
- Progettisti che operano sul territorio
- Associazioni di categoria provinciali e locali
- Sindacati dei lavoratori
- Associazioni culturali, dei diritti civili, sportive, sociali, nelle loro diverse articolazioni

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Valutazione.

Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, è stata attivata la Conferenza di Valutazione.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati a tre specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione.

Incontri svolti nell'ambito della Conferenza di Valutazione:

Data	Oggetto dell'incontro
16.11.2007	I Conferenza di Valutazione Sono stati illustrati i motivi della conferenza e presentati, mediante proiezione di slides, il Documento di Scoping e le caratteristiche generali del PGT.
14.07.2009	II Conferenza di Valutazione Sono stati presentati, mediante proiezione di slides, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica ed il Documento di Piano. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.
15.11.2012	Conferenza di Valutazione finale Sono state prese in considerazione le rettifiche al DdP e al suo Rapporto Ambientale conseguenti alle osservazioni pervenute dai vari Enti dopo la seconda conferenza di Valutazione

A seguito degli incontri sono stati redatti i relativi verbali, che sono allegati al Parere Motivato ai fini dell'adozione.

4 MODIFICAZIONI E OSSERVAZIONI RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI PIANO

La partecipazione è stata garantita attraverso l'attivazione delle Conferenze di Valutazione stabilite dalla normativa di riferimento, in cui i Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati hanno avuto modo di esprimere osservazioni, indicazioni e suggerimenti relativamente agli argomenti trattati.

La Prima Conferenza di Valutazione si è tenuta in data 16 Novembre 2007, con presenti i rappresentanti di:

- ARPA della Provincia di Varese
- A.S.L. della Provincia di Varese
- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino
- A.M.S.C. S.p.A.
- Comuni di: Golasecca, Vergiate, Vizzola Ticino, Varallo Pombia, Pombia
- Consorzio Villorosi
- Consorzio del Ticino

In seguito alla Prima Conferenza di valutazione sono pervenuti:

- parere ARPA in data 09/01/2008
- lettera del Settore Territorio ed Urbanistica della Provincia di Varese in data 07/04/2008
- parere di incidenza positiva del Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino in data 07/04/2008
- valutazione di incidenza positiva del settore ecologia ed energia della Provinciale di Varese
- risposta al punto 5.5 – agricoltura della Provincia di Varese

Si è quindi tenuto conto delle indicazioni contenute nei documenti pervenuti ai fini della redazione del Rapporto Ambientale.

Successivamente alla seconda conferenza di valutazione tenutasi il 14/07/2009 sono pervenuti 13 pareri degli enti competenti in materia ambientale e 21 osservazioni/contributi del pubblico, già riportati nella Dichiarazione di Sintesi Preliminare.

Nel periodo intercorrente tra adozione e approvazione sono pervenute al Comune 174 osservazioni nei termini e 8 osservazioni oltre i termini, per le controdeduzioni delle quali si rimanda all'apposito fascicolo predisposto al fine della discussione delle osservazioni in Consiglio Comunale.

Sono altresì pervenuti i pareri della Provincia di Varese, della Regione Lombardia, del Parco Lombardo della Valle del Ticino, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente), dell'ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di Varese, le controdeduzioni ai quali sono riportate in allegato al Parere Motivato ai fini dell'approvazione.

Alla luce delle osservazioni e dei pareri degli Enti pervenuti e all'accoglimento parziale o totale di alcuni di essi saranno prodotte alcune modifiche e integrazioni NON SOSTANZIALI al PGT.

Di seguito si riporta un breve sunto delle modificazioni più rilevanti, tralasciando le piccole variazioni o quelle derivanti dalla correzioni di errori materiali che non hanno riflessi sull'attività di valutazione:

- inserimento di una fascia di vincolo temporaneo all'interno della quale, a seguito di accordo di programma tra gli Enti interessati e il Comune di Somma Lombardo, verrà individuato il tracciato della tangenziale;
- inserimento in cartografia del perimetro TUC;
- inserimento di prescrizione per analisi sismica di 2° livello per alcuni ambiti di trasformazione;
- inserimento dell'indicazione che le fasce di rispetto cimiteriali sono inedificabili e non sono possibili cessioni volumetriche nelle schede d'ambito interessate;
- redazione di uno specifico elaborato indicante la classificazione delle strade in base al Codice della strada;
- redazione dell'elaborato grafico riportante la Rete Ecologica Comunale (REC);
- redazione di specifica cartografia di sovrapposizione delle aree agricole con le previsioni di Piano al fine di applicare la DGR 8/8757 del 22.12.2008 (Fondo Aree Verdi);
- inserimento in alcune schede d'ambito del Fronte Parco della prescrizione di concentrare le volumetrie a ridosso dell'edificato esistente, in modo da mantenere la maggior parte delle superfici allo stato naturale;
- stralcio di un'area dall'Ambito Urbano della Città Consolidata;
- azionamento come agricole di alcune aree di Case Nuove ricadenti in ambito agricolo;
- integrazione del bilancio idrico dello studio geologico, mediante inserimento anche dei dati più recenti ora disponibili;
- aggiornamento della carta dei vincoli del DdP per renderla strettamente congruente con quanto risultante dallo studio geologico, idrogeologico e sismico;
- integrazione delle norme geologiche di piano per l'utilizzo di sonde geotermiche;
- inserimento nelle schede delle Aree di Trasformazione della prescrizione che l'attuazione degli ambito del Fronte Parco e di Coarezza sia condizionata al potenziamento della capacità depurativa del depuratore esistente, oppure all'assenza di scarichi non depurati, anche attraverso l'adozione di metodi di depurazione quali la fitodepurazione;
- eliminazione delle aree a servizi previste al di fuori del perimetro I.C. di iniziativa comunale orientata;
- previsione di VIC per il Piano di Inquadramento d'Ambito 1 Case Nuove;
- prescrizione nelle schede d'ambito per gli AdT ricadenti a margine del perimetro I.C. e in particolare per quelli in prossimità di SIC e ZPS di realizzazione di opere di preverdissement consistenti nella realizzazione di fasce arboreo-arbustive di idonea larghezza e con essenze locali a mascheratura paesaggistica e a mitigazione degli impatti;
- prescrizione nelle schede d'ambito di VIC per gli AdT in prossimità dei Siti Natura 2000;
- prescrizione per una scheda d'ambito di verifica della trasformabilità del bosco ivi presente;
- prescrizione in una scheda d'ambito di *preverdissement*, VIC e che le altezze degli edifici non superino quelle degli edifici circostanti;
- prescrizione in una scheda d'ambito, posto in prossimità di un varco della rete ecologica del Parco, di concentrare le volumetrie in adiacenza agli edifici esistenti, di realizzare area a verde lungo i lati sud ed est, che le altezze degli

- edifici non superino quelle degli edifici circostanti e indicazione della necessità di parere del Parco;
- prescrizione in una scheda d'ambito di mantenere la fascia centrale e le zone boschive;
 - prescrizione generale nelle schede d'ambito di tutte le AdT al mantenimento delle aree naturali esistenti (aree a bosco, fasce arboree, filari ecc.);
 - prescrizione di particolare attenzione all'integrazione nella progettazione degli aspetti ecologici e paesaggistici per due aree servizi;
 - prescrizione per un'area servizi a Case Nuove di verifica della compatibilità dell'area con la fattibilità della misura di compensazione richiesta al fine di salvaguardare la funzionalità del ponte verde realizzato a Case Nuove con l'interramento della SS336;
 - prescrizione di indagini specifiche anche viabilistiche per un eventuale potenziamento della strada posta ad Est di Maddalena che conduce alla Riseria (Molino Risella) in quando ricadente nel SIC Brughiera del Dosso e la perdita di habitat di interesse comunitario dovrà essere sottoposta a VIC;
 - prescrizione che il potenziamento della strada tra Somma e Case Nuove sia supportato da indagini specifiche anche viabilistiche in quando ricadente a confine con il SIC Brughiera del Dosso e la ZPS Boschi del Ticino, pertanto dovrà essere sottoposto a VIC;
 - redazione di tavola riportante le modifiche al perimetro I.C. comunale rispetto al PTC vigente, approvato con DGR 5983/2001, riportando la storia delle modifiche e gli estremi degli strumenti urbanistici che lo hanno modificato corredata dei relativi conteggi;
 - integrazione della relazione del DDP rimarcando l'assunzione degli obiettivi tematici e territoriali definiti dal PTR per la configurazione del quadro degli obiettivi di sviluppo che il PGT propone, facendovi specifico riferimento all'interno del DdP, del PdS e del PdR;
 - valutazione se verificare nell'incidenza del consumo di suolo anche gli AdT desunti dal previgente PRG e non attuati;
 - approfondimento del sistema di relazioni progettuali che giustifichino il quadro strategico di Piano e la sua sostenibilità;
 - approfondimento ed esplicitazione nelle schede delle considerazioni che hanno portato a prevedere per alcuni AdT una destinazione produttiva in quanto – essendo aree completamente libere da edificazioni – la previsione non è in linea con gli orientamenti del PTR;
 - integrazione delle singole schede di ogni AdT in base all'art. 8 c. 2 lettera e) ed e-quater) della LR 12/05, nonché ai sensi della DGR 1681/05, specificando l'impostazione generale di progetto, dal punto di vista morfo-tipologico e la concentrazione delle edificazioni in zone dedicate;
 - integrazione delle analisi sugli obiettivi quantitativi di sviluppo del Piano valutando anche gli interventi possibili nel TUC (completamenti, sottotetti ecc.) e le previsioni per le funzioni produttivo, terziario e commerciale, per definire lo sviluppo complessivo del Piano, che deve attenersi agli indirizzi generali del PTR, in particolare a quanto previsto con DGR 999/2010;
 - approfondimento ed esplicitazione della sostenibilità economica del meccanismo perequativo individuato;
 - individuazione della collocazione dei diritti edificatori a disposizione dell'AC (circa mc 4.700);
 - completamento della verifica della dotazione complessiva di servizi prevista dal Piano dei Servizi in relazione agli obiettivi di sviluppo del PGT; verrà effettuata la

verifica di sostenibilità dei costi anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche come previsto dall'art. 9 c. 4 LR 12/05;

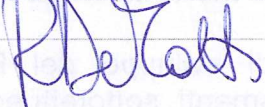
- valutazioni per un miglior dettaglio dal punto di vista della pianificazione dell'intera frazione di Case Nuove;
- integrazione della tavola delle previsioni di Piano con l'impostazione descritta al cap.2.1.4 della DGR 1681/2005;
- individuazione delle aree degradate o dismesse di cui all'art.1 comma 3 bis LR 12/05 determinando le finalità di recupero e le modalità di intervento;
- indicazione in cartografia del corridoio di salvaguardia del collegamento ferroviario Malpensa Nord, adeguando gli elaborati trasponendo puntualmente i progetti corredati dal corridoio di salvaguardia e prevedendo specifiche norme nelle NTA;
- integrazione della Scheda d'ambito presso la frazione di Case Nuove con la necessità di eseguire verifiche viabilistiche già in sede di Piano d'Inquadramento d'Ambito mediante studio di impatto trasportistico (normativa di riferimento: allegato 4 DGR VIII/3219 del 27.09.2006 e DGR VIII/5258 del 2.08.2007) che dovrà essere preventivamente validato da ANAS, in modo tale che eventuali interventi di riqualifica della SS336, quale strada di interesse regionale di tipo "R1", siano posti pro-quota a carico tra gli oneri convenzionali delle singole trasformazioni insediative previste, con richiamo nelle NTA;
- indicazione delle fasce di rispetto stradale della SS33 e della SS336 sulle tavole dei vincoli.

Le modifiche che verranno apportate al PGT non variano in modo sostanziale i giudizi e le valutazioni espresse nel Rapporto Ambientale depositato in sede di adozione, in particolare in merito a:

- situazione delle previsioni di piani di carattere sovraordinato;
- situazione dei vincoli gravanti sul territorio;
- carichi insediativi;
- consumi previsti;
- interferenze con le Reti Ecologiche di livello regionale e provinciale e dell'Ente Parco;
- interferenze con le caratteristiche del contesto territoriale.

L'Autorità Competente per la VAS

(arch. Rossella De Zotti)



L'Autorità Procedente per la VAS

(arch. Stefania Quartieri)

